

Codice A2009B

D.D. 29 giugno 2023, n. 173

D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. n. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente società ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO) - Cat. B1.17 - Pos. 2023-06/VER. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006.



ATTO DD 173/A2009B/2023

DEL 29/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. n. 40/98 – Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente società ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 – Pos. 2023–06/VER. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA di cui all’art. 12 della L.R. n. 40/98 e art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006.

Vista la domanda presentata al Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale in data 02 febbraio 2023 dalla società ESSELUNGA S.p.A. (sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 9 – P.Iva n. 04916380159), nel seguito “Società”, orientata all’avvio della fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 19, del D.Lgs. n. 152/2006 in combinato disposto con l’art. 4, c. 1 della L.R. n. 40/1998, relativamente al progetto di realizzazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) localizzato in C.so Bramante nel comune di Torino (TO).

Dato atto che:

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23.03.2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico ai sensi dell’art. 10, c. 2 della L.R. n. 40/98 e dell’art. 19, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota prot. n. 25812 del 22.02.2023 (ns. prot. n. 2086 del 22.02.2023) il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, così come previsto dall’art. 7, c. 3 della L.R. n. 40/1998, ha individuato la Direzione Cultura e Commercio quale struttura regionale responsabile del procedimento di che trattasi e le Direzioni Agricoltura e Cibo - Ambiente, Energia e Territorio - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile - Trasporti e Logistica, quali altre strutture regionali coinvolte nell’istruttoria in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l’approccio integrato all’istruttoria medesima;

- in data 22.02.2023 la Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, struttura regionale competente, ha provveduto a pubblicare lo studio preliminare ambientale, corredato della documentazione progettuale, nel sito internet della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 19, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, dandone contestualmente comunicazione per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati con nota prot. n. 25836 (ns. prot. n. 2084 del 22.02.2023);
- ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, i termini per la presentazione delle osservazioni e per la conclusione del procedimento decorrono a partire dal 22.02.2023.

Atteso che il progetto in argomento è sottoposto alla fase di verifica di VIA in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1 alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e l'opera, secondo quanto indicato dalla Società, non ricade, neppure parzialmente, in aree protette o sito Rete Natura 2000.

Rilevato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) con superficie di vendita complessiva di 4.660 mq, all'interno di edificio esistente avente superficie lorda di pavimento (SLP) di 14.640 mq in cui è al momento attiva e operante una media struttura di vendita (tipologia M-SAM4 con superficie di vendita di 2.500 mq), composto da:
 - una grande struttura di vendita a offerta alimentare (tipologia G-SM1), con superficie di vendita di 4.500 mq;
 - un esercizio di vicinato, con superficie di vendita di 160 mq;
 - un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- l'area di intervento è localizzata in contesto fortemente urbanizzato ricompreso tra corso Bramante, via Giordano Bruno, via Carlo Forlanini e corso Turati;
- il centro commerciale in parola, ai sensi di quanto prescritto dal punto 2), comma 2 dell'art. 24 della D.C.R. 191-43016/2012 s.m.i., è interamente ricompreso nella localizzazione commerciale urbano-periferica addensata L1 oggetto di richiesta di auto riconoscimento ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 3 della citata deliberazione, di cui il Comune di Torino ha preso atto con deliberazione della Giunta Comunale n. 611 del 13 luglio 2021;
- il centro commerciale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 114/1998, con la deliberazione della Conferenza dei Servizi del 27.12.2022 (prot. n. 15761/A2009B del 27.12.2022) e successivo provvedimento conclusivo del comune di Torino n. 1/16 del 10.01.2023;

Dato atto che:

- l'Organo Tecnico regionale ha esaminato preliminarmente il progetto nel corso della riunione tenutasi il 03.04.2023, convocata con nota prot. n. 2351 del 01.03.2023;
- nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, con nota prot. n. 2358 del 01.03.2023 il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, responsabile del procedimento, al fine di garantire l'esame contestuale di tutti gli aspetti tecnici e i necessari approfondimenti di competenza inerenti la fase di verifica di cui trattasi, ha indetto la Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della L. 241/1990, convocando i soggetti interessati ex art. 9 della L.R. n. 40/1998, e l'ARPA Piemonte per il necessario supporto tecnico-scientifico all'autorità competente, per il giorno 20.04.2023;
- nei termini stabiliti dall'art. 19, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 ovvero entro il 22.03.2023, non sono pervenute osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione costituente l'istanza di cui trattasi;
- nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del 20.04.2023 è emersa la necessità di disporre approfondimenti e integrazioni alla documentazione presentata in allegato all'istanza

al fine di condurre un'esaustiva valutazione degli impatti riconducibili alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento proposto;

- ai sensi e per i fini di cui all'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, con nota prot. n. 4883 del 21.04.2023 sono stati richiesti alla Società i chiarimenti e le integrazioni necessari per la valutazione complessiva dell'intervento, accogliendo altresì la richiesta di sospensione dei termini del procedimento per un periodo non superiore a quarantacinque giorni formulata dalla Società nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota prot. n. 5408 del 11.05.2023, in seguito alla richiesta formulata dalla Società (nota acquisita al prot. n. 5249 del 08.05.2023), il Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori ha fornito precisazioni e rettifiche a quanto comunicato con prot. n. 4883 del 21.04.2023;
- nei termini indicati con nota prot. n. 4883 del 21.04.2023, la Società ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state acquisite al prot. n. 75378 del 26.05.2023;
- il Responsabile del Procedimento ha ritenuto di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Torino (e-mail registrata al prot. n. 6313 del 31.05.2023), motivata dalla necessità di confronto con i diversi Settori/Servizi comunali competenti coinvolti nell'istruttoria e in relazione alla natura del progetto in esame, di prorogare di 20 (venti) giorni il termine per l'adozione del provvedimento di verifica ovvero fino al 02.07.2023, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che, a seguito della presentazione delle integrazioni da parte della Società nei termini previsti, in data 21 giugno 2023 si è svolta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata, con prot. n. 6431 del 01.06.2023 durante la quale, preso atto degli esiti istruttori derivanti dall'analisi degli elaborati tecnici e dei chiarimenti e delle integrazioni documentali fornite dalla Società, è stato valutato che il progetto, secondo quanto previsto dall'art. 19, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II dello stesso decreto, nel suo insieme, non produce impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali che sono state portate all'attenzione della Società, che le ha accolte.

Vista la nota della Città di Torino partecipante all'istruttoria e i relativi allegati (Verbale dell'Organo Tecnico Comunale del 13.06.2023), acquisita al prot. n. 7282 del 21.06.2023 e che si allega al presente atto.

Tenuto conto, altresì, del supporto tecnico-scientifico fornito da ARPA Piemonte nel corso del procedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi ex art. 14-ter della L. 241/1990 tenutesi i giorni 20.04.2023 e 21.06.2023, che si allegano al presente atto.

Dato atto che il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalla deliberazione di Conferenza dei Servizi ex art. 9 del D.Lgs. n. 114/1998 del 27.12.2022 (prot. n. 15761/A2009B del 27.12.2022).

Valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta si ritiene, pertanto, che il progetto oggetto della domanda presentata il 20 febbraio 2023 al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, possa essere escluso dalla fase di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e art. 12 della L.R. n. 40/1998, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto medesimo e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alla fase *ante* e *post operam*, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'allegato A al presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità

ambientali evidenziate durante l'istruttoria.

Dato atto che:

- le condizioni ambientali stabilite nell'allegato A al presente provvedimento sono state valutate e condivise, oltretutto accolte dalla Società, nella riunione della Conferenza dei Servizi del 21 giugno 2023;
- nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, i soggetti territoriali, istituzionali e l'ARPA Piemonte, che hanno formulato osservazioni per i profili di rispettiva competenza, sono tenuti a collaborare con l'autorità competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel succitato allegato.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- visto il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- vista la Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40;
- viste la Legge Regionale 12 novembre 1999, n. 28 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.;
- vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

determina

1. Di confermare le motivazioni in narrativa indicate, che si intendono integralmente richiamate, riportate e approvate.
2. Di escludere dal procedimento di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e art. 12 della L.R. n. 40/1998, il progetto di realizzazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO), presentato il 20 febbraio 2023 al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale dalla società ESSELUNGA S.p.A. (sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 9 – P.Iva n. 04916380159), a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali *ante* e *post operam*, vincolanti ai fini della realizzazione delle opere e degli interventi riportate nell'allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dare atto che, nella riunione della Conferenza dei Servizi del 21 giugno 2023, la Società ha espresso il proprio assenso alle condizioni ambientali poste dall'autorità competente e che, ai sensi dell'art. 28, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente e/o suoi successori e aventi causa sono tenuti alla loro ottemperanza secondo le modalità stabilite nell'allegato medesimo e che, al riguardo, trovano applicazione i disposti dell'art. 28, c. 5 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.
3. Di dare atto che il presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati, sarà trasmesso alla società ESSELUNGA S.p.A. e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. n. 40/1998, e depositato presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.
4. Di dare atto che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo n. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)
Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_definitivo.pdf
2. Verbale_CdS_20.04.2023_prot._7558_del_27.06.2023.pdf
3. Verbale_CdS_2_21.06.2023_prot._7750_del_29.06.2023.pdf
4. Città_di_Torino_nota_trasmissione_Verbale_OTC_seduta_del_13.06.2023.pdf
5. Verbale_OTC_seduta_del_13.06.2023.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A - Elenco delle condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi, del progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente società ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO), e modalità di attuazione del monitoraggio ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

1. Premessa

Le presenti condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. n. 40/1998, sono vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento e, ai sensi dell'art. 28, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il proponente e/o suoi successori e aventi causa sono tenuti alla loro ottemperanza secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In merito, si richiamano i disposti dell'art. 28, c. 5 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006, oltre ai contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite". Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni documentali fornite dal proponente, al fine di evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, anche cumulativi.

2.1 Condizioni ambientali ANTE OPERAM che devono essere ottemperate prima dell'attivazione del centro commerciale.

- 1) Dovranno essere consegnati gli esiti della campagna di monitoraggio settimanale del traffico *ante operam* concordata tra la società Esselunga S.p.A., il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali e il Servizio Mobilità del Comune di Torino ed eseguita nella settimana dal 5 al 12 giugno 2023. (Soggetto preposto alla verifica: Comune di Torino).

2.2 Condizioni ambientali POST OPERAM che devono essere ottemperate nei termini indicati per ciascuna condizione ambientale.

- 1) Dovrà essere eseguita, entro 30 giorni dall'apertura dell'attività commerciale e dandone preventiva comunicazione al Comune di Torino e alla Regione Piemonte, una campagna di misura di collaudo acustico relativamente alla rumorosità prodotta nelle condizioni più gravose (impianti tecnologici ed attività di carico/scarico e con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto acustico dei furgoni isotermitici). La relativa relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2/2/2004, n. 9 11616, comprovante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico presso i ricettori più esposti, dovrà essere inviata al Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali del Comune di Torino. (Soggetto preposto alla verifica: Comune di Torino).
- 2) In caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti ulteriori opportuni interventi di mitigazione acustica in aggiunta a quelli già riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico pervenuta e successive integrazioni.
- 3) Dopo 6 mesi dall'avvio dell'esercizio, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio del traffico post ampliamento della durata di 2 settimane da svolgersi nel periodo di apertura delle scuole. In base agli esiti della campagna *post operam* il Comune di Torino potrà chiedere ulteriori rilievi, definendone tempi e modalità di esecuzione, e conseguente

consegna dei dati; egualmente, nel caso in cui si rilevassero delle criticità viabili, il Servizio Mobilità del Comune di Torino potrà chiedere al Proponente la realizzazione di eventuali opere di adeguamento. (Soggetto preposto alla verifica: Comune di Torino).

3. Misure supplementari.

- 1) Si richiede la redazione di un progetto specifico per le opere di compensazione ambientale previste nelle aree limitrofe (Parco della Clessidra); esso dovrà essere preventivamente concordato con Servizio OOUU e Divisione Verde e Parchi della Città di Torino e le opere di mitigazioni/compensazione dovranno essere riportate in un Progetto Esecutivo corredato da atto unilaterale di impegno (con indicazione di DL, Collaudatore, garanzie e tempi) che la U.O. Servizio Urbanizzazioni della Città di Torino sottoporrà a valutazione di servizi ed enti competenti all'espressione di parere, e dunque approvato con Deliberazione di Giunta Comunale. Il Proponente dovrà presentare dichiarazione contenente l'impegno a concordare il progetto con i competenti Servizi comunali ad eseguire le relative opere.
- 2) La previsione dei percorsi ciclopeditoni è coerente con il Biciplan, si chiede di incrementare la segnaletica di indirizzamento ai parcheggi bici interni (vedi modello velostazione Porta Nuova). Dopo 6 mesi dall'avvio dell'esercizio, dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio per valutare l'adeguatezza della quantità dei parcheggi biciclette, della durata di 2 settimane da svolgersi nel periodo di apertura delle scuole.



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

*segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione 9.50.20.2.43/2023C

Oggetto: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. n. 40/98 – Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente società ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 – Pos. 2023–06/VER.

Verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 20 aprile 2023.

Con nota prot. n. 2358 del 01.03.2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale di tutti gli aspetti tecnici e i necessari approfondimenti di competenza inerenti la fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di un centro commerciale classico tipologia G-CC1, localizzato in Torino - corso Bramante (proponente società ESSELUNGA S.p.A.), alla quale sono stati invitati a partecipare i sottoelencati soggetti interessati ex art. 9 della L.R. n. 40/1998:

- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate.
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo.
- ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino.
- Città metropolitana di Torino.
- Comune di Torino
- Azienda Sanitaria Locale
- Società ESSELUNGA S.p.A..

Sono presenti e partecipano alla riunione odierna:

Direzione regionale Cultura e Commercio <i>Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori</i>	Marinella Mosso Alessandro Fiorio Massimo Cerutti
Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio <i>Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate</i>	Mario Longhin
Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica <i>Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture</i>	Dorotea Dagna
ARPA Piemonte <i>Dipartimento Territoriale di Torino</i>	Daniela Dalmazzo



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Comune di Torino <i>Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali</i>	Vincenzo Murru Chiara Agostini
Comune di Torino <i>Servizio Mobilità</i>	Giuseppe Pentassuglia
Società ESSELUNGA S.p.A.	Niccolò Taddei
Tecnici incaricati dal Proponente	Davide Papi Vincenzo Curti Giovanni Ginepro Grosso (QB Service) Mauro Boetti Pierro Antonio

Responsabile del procedimento: Claudio Marocco.

Funzionario verbalizzante: Alessandro Fiorio.

La seduta si svolge in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma *jitsi meet* e si apre alle ore 10:16.

Alessandro Fiorio illustra i dati principali dell'istanza e i termini del procedimento, fornendo altresì una sintetica descrizione del progetto all'esame della conferenza. Informa che alla data odierna, e comunque entro i termini stabiliti dall'art. 19, c. 4 del D.lgs. n. 152/2006 (24.03.2023), non sono pervenute osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale. Infine, comunica che in data 3 aprile 2023 si è tenuta la riunione dell'Organo Tecnico regionale durante la quale i componenti presenti non hanno espresso rilievi.

Vincenzo Murru chiede come mai non sia stata interpellata la Città di Torino in occasione della riunione dell'Organo Tecnico, che avrebbe potuto fornire un contributo.

Marinella Mosso fa presente che l'Organo Tecnico regionale non prevede la partecipazione del comune di Torino e, nel caso di specie, è composto dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori, dal Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, dal Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture e da ARPA Piemonte. In proposito, segnala che ARPA Piemonte (che conferma) nel corso della riunione del 03/04/2023 non ha rilevato problematiche. Passa la parola alla Città di Torino.

Vincenzo Murru conferma i contenuti del parere reso dall'Organo Tecnico comunale nella seduta del 27.03.2023 e trasmesso con nota acquisita al prot. n. 4526 del 11.04.2023. In particolare, ravvisa che l'incremento della superficie di vendita genera, come attestato nella documentazione relativa all'impatto sulla viabilità allegata all'istanza, una situazione più critica rispetto a quella già



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

in essere sulle strade e nei nodi tra i più importanti della città. Pertanto, con il parere in questione, si chiede l'integrazione di documenti tecnici contenenti le valutazioni volte a individuare delle opere di mitigazione e quindi a proporle alla Città di Torino.

Giuseppe Pentassuglia conferma quanto indicato dall'architetto Murru e i contenuti del parere, comunica inoltre che le opere a suo tempo richieste (interventi su impianti semaforici e viabilità veicolare-pedonale-ciclabile) sono state realizzate ottemperando alle prescrizioni formulate dal Servizio Mobilità. Sottolinea che i livelli di servizio rimangono tollerabili rispecchiando la normativa vigente ma, rispetto alla precedente situazione, la realizzazione del centro commerciale genera un peggioramento per il quale si richiede alla società di monitorare il traffico indotto così da eventualmente proporre interventi migliorativi.

Marinella Mosso chiede al Comune di Torino se questo prescrive solamente il monitoraggio *post operam* dell'impatto viabilistico sulla circolazione della zona ovvero, come risulterebbe dal parere, anche la previsione di opere mitigative/migliorative sulla viabilità oltre a quelle già prescritte in sede di conferenza per il rilascio dell'autorizzazione commerciale. In proposito, chiede al Comune di Torino di indicare precisamente i nodi della viabilità per i quali sono state rilevate criticità.

Vincenzo Murru segnala che i contenuti dello studio di impatto sulla viabilità non sono sufficienti per un esauriente esame della proposta progettuale ai fini del procedimento e la puntuale individuazione dei nodi critici per la viabilità, pertanto si chiedono degli approfondimenti. Richiama il parere per gli aspetti con il medesimo evidenziati.

Marinella Mosso dà lettura del parere rilasciato dalla Città di Torino: *"Dall'esame congiunto si rileva un peggioramento dei livelli di servizio della viabilità che suggerisce l'adozione di misure di mitigazione/compensazione. Queste, opportunamente concordate con i Servizi competenti della Città di Torino, dovranno essere riportate in un Progetto Esecutivo corredato da atto unilaterale di impegno (con indicazione di DL, Collaudatore, garanzie e tempi) che la U.O. Servizio Urbanizzazioni della Città di Torino sottoporrà a valutazione di servizi ed enti competenti all'espressione di parere, dunque, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale;"*. Per quanto riguarda invece lo studio di impatto viabilistico: *"Si rileva che i valori di L.O.S. tra lo stato di fatto e l'assegnazione della domanda di trasporto indotta i valori dei livelli operativi di servizio si mantengono nella categoria B/C con alcuni nodi in classe A o D; nello stato di progetto i tratti rettilinei del comparto si attestano su LOS di categoria B e C. Le intersezioni semaforizzate presentano LOS di categoria C/D con accodamenti mediamente tra i 7 e i 12 veicoli; verificato quanto sopra indicato, si rileva un peggioramento dovuto all'ampliamento della struttura commerciale e pertanto si richiedono ulteriori approfondimenti finalizzati a proporre alla Città interventi atti ed idonei a mitigare i livelli di servizi indicati nello studio di impatto sulla viabilità;"*. In merito a quest'ultimo punto, chiede nuovamente al Comune la specificazione delle criticità a cui ci si riferisce con il parere.

Giuseppe Pentassuglia comunica che il parere sarà integrato con un'appendice riportante indicazione dei punti, delle intersezioni e delle direttrici per i quali si rileva un peggioramento con l'ampliamento della struttura commerciale e pertanto, si rendono necessari approfondimenti da parte del Proponente. Conferma la necessità del monitoraggio *post operam* dell'impatto viabilistico.

Vincenzo Curti concorda su quanto evidenziato dall'ing. Pentassuglia in merito alla necessità del monitoraggio continuo del traffico che, in realtà, sta già avvenendo. Ripercorre le scelte progettuali

Interna: AOO A2000B, N. Prot. 00007558 del 27/06/2023



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

delle opere di urbanizzazione concordate con il Comune, segnalando che la parte geometrica-funzionale è abbastanza vincolata dalla struttura della viabilità esistente. Ritiene che si possa lavorare molto sull'impianto semaforico collegato con il sistema centralizzato 5T di Torino, di cui ne illustra la metodologia di funzionamento (sistema dell'orizzonte rollante). Passa poi ad esaminare i risultati delle campagne di misurazione sino ad ora eseguite (2017, novembre 2019, marzo 2022) che mostrano una diminuzione di domanda di trasporto nell'arco temporale tra la prima e l'ultima rilevazione, e livelli di servizio C/D. Ritiene che si debba lavorare insieme a Comune, Iren e 5T con l'obiettivo di migliorare il funzionamento complessivo del sistema e le temporizzazioni semaforiche.

Daniela Dalmazzo segnala che per esperienza personale ha potuto notare che sono presenti criticità su Corso Bramante, in particolare nella svolta a sinistra su via Giordano Bruno perché i veicoli si accodano su due file riducendo così ad un'unica corsia la viabilità in direzione di corso Turati. Inoltre, la svolta a sinistra da corso Bramante su via Camogli, introdotta con il progetto della struttura commerciale, crea lunghe code sul corso perché si riduce la viabilità ad una sola corsia per il proseguimento su corso Bramante.

Vincenzo Curti riconosce che effettivamente in alcuni momenti su corso Bramante si verifica l'accavallamento su due corsie per la svolta a sinistra su via Giordano Bruno, inoltre segnala il problema delle immissioni sul cavalcavia dei veicoli provenienti da via Zino Zini e che svoltano a sinistra. Il problema è correlato alla disciplina del traffico e alla difficoltà nel fare rispettare la segnaletica orizzontale. Ritiene utile il miglioramento della segnaletica di direzione su via Zino Zini, che indichi il percorso per l'accesso al cavalcavia.

Niccolò Taddei chiede come potrà evolvere il procedimento in relazione alle criticità sinora emerse in conferenza.

Marinella Mosso nel comunicare che nel prosieguo della conferenza verranno illustrate le ulteriori osservazioni formulate dal comune di Torino, anticipa che in esito ai lavori odierni verrà formulata richiesta di integrazioni documentali al Proponente.

Vincenzo Murru richiama il parere reso per la parte in cui viene descritta la procedura con la quale saranno da condividere con la Città le misure di mitigazione/compensazione eventualmente individuate per la viabilità. In merito agli aspetti acustici, chiarisce che la richiesta di sottoscrizione della documentazione acustica anche da parte della società proponente deriva da una specifica previsione regolamentare della Città di Torino. Inoltre, per quanto riguarda le aree di carico e scarico si prende atto della compartimentazione proposta dal Proponente e si chiede di valutare la chiusura degli accessi veicolari alle aree di carico e scarico in modo da limitare le emissioni acustiche.

Giuseppe Pentassuglia in seguito alla comparazione dello studio di impatto sulla viabilità presentato lo scorso anno con i nuovi rilievi, chiarisce che i peggioramenti si verificano per l'intersezione corso Turati/corso Unione Sovietica e per l'intersezione via Giordano Bruno/corso Bramante. Per tali intersezioni si richiedono interventi di mitigazione/compensazione alla società proponente, che non possono limitarsi al miglioramento della segnaletica.

Vincenzo Murru in merito alle prescrizioni del parere per la parte acustica chiarisce che si tratta di richieste di integrazioni documentali alla relazione acustica, sulla quale dovrà essere acquisito



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

nuovo parere da parte dell'ufficio. Per quanto riguarda le misurazioni *post operam* sarà sufficiente, in fase di integrazione documentale, che venga dichiarato il metodo che si intende utilizzare, mentre i dati effettivamente rilevati saranno esaminati successivamente nel corso del monitoraggio.

Grosso QB Service non rileva criticità acustiche per l'area ribalte nelle zone di carico e scarico, dai collaudi in opera risulta una situazione conforme. Sul traffico si riserva di conoscere in dettaglio i contenuti del parere.

Niccolò Taddei conferma disponibilità al confronto con il Comune e a procedere ai necessari approfondimenti, in seguito alla conoscenza delle osservazioni formulate.

Marinella Mosso procede nell'illustrazione dei contenuti del parere reso dalla Città di Torino relativamente ai contenuti dello Studio preliminare ambientale: *"non è presente un quadro di coerenza con i piani (es. PTCP2, Biciplan); non è presente un capitolo che identifica e descrive le componenti ambientali che possono subire impatti e modificazioni dovute all'attività in essere, tenuto conto della collocazione della struttura e della interazione che ha l'intervento sull'ambiente esterno; è necessario valutare il cumulo di impatti con altri progetti e/o trasformazioni presenti nelle aree limitrofe;"*.

Pierro Antonio fa presente che al capitolo n. 3 dello studio preliminare ambientale sono individuate le componenti ambientali che possono essere interferite dall'intervento, che viene realizzato tutto all'interno di un edificio esistente senza un vero e proprio cantiere. Per quanto riguarda i rilievi circa la coerenza con i vari livelli della pianificazione, precisa che con lo studio si è ritenuto opportuno verificare la coerenza con il piano regolatore che è direttamente in rapporto con l'intervento e che, a sua volta, è necessariamente coerente con la pianificazione sovraordinata: l'approfondimento richiesto sarà sviluppato con integrazioni documentali. Circa le valutazioni della sovrapposizione di impatti relativi ad altri interventi, questa viene eseguita soprattutto per le fasi di cantiere che, nel caso di specie, non sono presenti perché le opere edilizie sono già tutte realizzate. Per quanto riguarda la fase di esercizio, non sono state rilevate modificazioni future significative nell'intorno della struttura commerciale, in proposito chiede che sia eventualmente la Città a segnalare le trasformazioni future che ritiene significative.

Marinella Mosso chiede se le richieste relative alla mobilità dolce siano da considerare condizioni ambientali oggetto di monitoraggio.

Vincenzo Murru precisa che il procedimento della verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla C.d.S. di oggi è autonomo rispetto ad altri procedimenti, per cui lo Studio preliminare ambientale dovrebbe comprendere quanto previsto dalla normativa, anche se già trattato nell'ambito di altri procedimenti. Inoltre, precisa che l'incremento della segnaletica di indirizzamento costituisce una richiesta di integrazioni mentre il monitoraggio post intervento rappresenta una condizione ambientale oggetto di verifica di ottemperanza *post operam*.

Mario Longhin comunica che la Direzione Ambiente fornirà il contributo di competenza entro i termini di conclusione del procedimento, oltre a confermare che l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni ma non sospendere il procedimento, è facoltà del Proponente richiedere la sospensione, per una sola volta, per un periodo non superiore a 45 giorni.



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario- Tutela dei consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Niccolò Taddei formalizza richiesta di sospensione dei termini di conclusione del procedimento, che avrà effetto a decorrere dalla data di ricevimento della nota di richiesta di integrazioni documentali e per il periodo massimo normativamente consentito (45 giorni).

Mauro Boetti chiarisce che, non conoscendo ancora i contenuti del parere della Città di Torino, non è possibile indicare precisamente, in questa sede, i tempi entro i quali verrà prodotta la documentazione richiesta. Chiede inoltre chiarimenti in merito ai tempi di svolgimento delle attività di monitoraggio e se la richiesta di eseguire l'indagine del traffico *post operam* è la stessa richiesta formulata dal Settore Ambiente della Città di Torino in sede di rilascio del permesso di costruire (indagine da svolgere dopo sei mesi dall'apertura dell'esercizio commerciale, quest'ultima avvenuta il 9.11.2022 e pertanto l'indagine del traffico sarà da eseguirsi soltanto a partire dal mese di maggio 2023).

Vincenzo Murru precisa che, con il parere rilasciato sull'istanza in esame, il monitoraggio sul traffico è richiesto per la fase *post operam*, cioè dopo l'apertura del centro commerciale, in analogia al precedente parere formulato in sede di rilascio del permesso di costruire, senza necessità di nuovi rilievi del traffico ai fini delle integrazioni documentali richieste e fermo restando tutto quanto è oggetto del PdC rilasciato per la media struttura commerciale e dei pareri ambientali resi a suo tempo.

La Conferenza prende atto della necessità di disporre approfondimenti e integrazioni alla documentazione presentata e della richiesta formulata dal Proponente di sospendere i termini di conclusione del procedimento, che avrà effetto a decorrere dalla data di ricevimento della nota di richiesta di integrazioni documentali e per il periodo massimo normativamente consentito (45 giorni).

Alle ore 12:00 viene sciolta la seduta, aggiornando i lavori ad un'ulteriore riunione che si terrà in seguito alla presentazione da parte del Proponente della documentazione integrativa, richiesta dall'autorità competente ai sensi e per i fini di cui all'art. 19, c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marocco
(Firmato digitalmente)

Il presente verbale si compone di n. 6 facciate.

Copia dattiloscritta del verbale sarà inviata a tutti i soggetti ed a tutti i funzionari dell'Organo Tecnico partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il funzionario verbalizzante
Alessandro Fiorio
(Firmato digitalmente)



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

*segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione 9.50.20.2.43/2023C

Oggetto: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. n. 40/98 – Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente società ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 – Pos. 2023–06/VER.

Verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi del 21 giugno 2023.

Con nota prot. n. 6431 del 01.06.2023 è stata indetta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale di tutti gli aspetti tecnici e i necessari approfondimenti di competenza e per l'espressione del parere finale circa il procedimento di verifica di VIA inerente il progetto di un centro commerciale classico tipologia G-CC1, localizzato in Torino - corso Bramante (proponente società ESSELUNGA S.p.A.), alla quale sono stati invitati a partecipare i sottoelencati soggetti interessati ex art. 9 della L.R. n. 40/1998:

- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate.
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo.
- ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale di Torino.
- Città metropolitana di Torino.
- Comune di Torino
- Azienda Sanitaria Locale
- Società ESSELUNGA S.p.A..

Sono presenti e partecipano alla riunione odierna:

Direzione regionale Cultura e Commercio <i>Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori</i>	Claudio Marocco Marinella Mosso Alessandro Fiorio
Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio <i>Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate</i>	Mario Longhin
Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica <i>Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture</i>	Dorotea Dagna
ARPA Piemonte <i>Dipartimento Territoriale di Torino</i>	Daniela Dalmazzo
Comune di Torino <i>Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali</i>	Vincenzo Murru Chiara Agostini



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Società ESSELUNGA S.p.A.	Niccolò Taddei Massimo Barontini
Tecnici incaricati dal Proponente	Davide Papi Vincenzo Curti Giovanni Ginepro Giorgio Ruffo Antonio Pierro Mauro Boetti

Responsabile del procedimento: Claudio Marocco.

Funzionario verbalizzante: Alessandro Fiorio.

La seduta si svolge in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma *jitsi meet* e si apre alle ore 15:14.

Claudio Marocco avvia i lavori della Conferenza dei Servizi introducendo l'argomento oggetto della riunione e i dati principali del procedimento, informando i presenti che questo deve concludersi entro il 2 luglio 2023.

Alessandro Fiorio ricorda che nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di disporre approfondimenti e integrazioni alla documentazione presentata in allegato all'istanza, richiesti al Proponente con nota prot. n. 4883 del 21 aprile 2023. La Conferenza dei Servizi ha altresì preso atto della richiesta formulata dal Proponente, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.lgs. 152/2006, di sospensione dei termini del procedimento per un periodo non superiore a 45 giorni. Conseguentemente il termine per la presentazione delle integrazioni documentali era il 5 giugno 2023.

In seguito alla richiesta di chiarimenti formulata dal Proponente, con nota prot. n. 5408 del 11.05.2023 l'Autorità Competente ha fornito alcune precisazioni e rettifiche ai contenuti della nota prot. n. 4883 del 21.04.2023. Più in particolare, si è precisato che la campagna di misura *post operam* di rumore, traffico e velocità, richiesta nell'ambito del presente procedimento, dovrà essere eseguita successivamente all'apertura del centro commerciale e non entro i sei mesi dall'attivazione.

Il Proponente ha trasmesso le integrazioni in data 26 maggio 2023, dopo 35 giorni dalla richiesta, riattivando così i termini per la conclusione del procedimento (17 giorni restanti, quindi entro il 13.06.2023). In accoglimento della richiesta formulata dal comune di Torino con e-mail registrata al prot. n. 6313 del 31.05.2023, stante la necessità di confronto con i diversi Settori/Servizi comunali competenti coinvolti nell'istruttoria e in relazione alla natura del progetto in esame, i termini del procedimento sono stati prorogati di 20 giorni ovvero fino al 02.07.2023, ai sensi dell'art. 19, c. 6 del D.lgs. n. 152/2006.

La documentazione integrativa trasmessa dal Proponente (prot. n. 75378 del 26.05.2023) è stata esaminata dall'Organo Tecnico del comune di Torino riunitosi in data 13.06.2023, i cui esiti sono stati trasmessi all'Autorità Competente con nota acquisita al prot. n. 7282 del 21.06.2023.

Claudio Marocco procede dando lettura, per estratto, dei contenuti del verbale dell'Organo Tecnico del comune di Torino del 13 giugno 2021, sottoponendo al Proponente le sottoelencate condizioni ambientali dallo stesso risultanti.



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

1. ***“...dovrà essere eseguita, entro 30 giorni dall’apertura dell’attività commerciale di cui all’oggetto (di cui dovrà essere data comunicazione) una campagna di misura di collaudo acustico relativamente alla rumorosità prodotta nelle condizioni più gravose (impianti tecnologici ed attività di carico/scarico e con particolare riferimento alla valutazione dell’impatto acustico dei furgoni isothermici) ed inviare al Servizio scrivente la relativa relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2/2/2004, n. 9 11616, comprovante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico presso i ricettori più esposti.”.***

Termine per la verifica di ottemperanza: *post operam* - Soggetto cui compete la verifica: comune di Torino.

Relativamente alla predetta condizione ambientale, **Vincenzo Murru** precisa che il parere è favorevole sulle integrazioni relative alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, specificando che *“in caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti ulteriori opportuni interventi di mitigazione acustica in aggiunta a quelli già riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico pervenuta e successive integrazioni. Si rammenta altresì che sarebbe utile ai fini della valutazione complessiva della documentazione acustica la trasmissione dei risultati della campagna di misura post operam di rumore, traffico e velocità relativamente alla media struttura già operativa, che avrebbe dovuto effettuarsi ... [dopo] 6 mesi dall’apertura della stessa avvenuta nel mese di novembre 2022, come già richiesto con ns. parere prot. n. 3333 del 20/04/2021.”.*

2. ***Dovrà essere predisposta “una campagna di monitoraggio dell’impatto viabilistico ante ampliamento da consegnarsi prima dell’avvio dell’esercizio e una campagna di monitoraggio post ampliamento... [dopo] 6 mesi dall’avvio dell’esercizio della durata di 2 settimane da svolgersi nel periodo di apertura delle scuole; in base agli esiti della campagna post operam la Città si riserva di chiedere ulteriori rilievi, definendone tempi e modalità di esecuzione, e conseguente di consegna dei dati; nel caso in cui si rilevassero delle criticità viabili, il Servizio Mobilità della Città si riserva infine, di chiedere al Proponente la realizzazione di eventuali opere di adeguamento.”.***

In considerazione del peggioramento dei livelli operativi di servizio (LOS) della viabilità, dovuto all’ampliamento della struttura commerciale, e all’esito dei monitoraggi, *“si richiedono ulteriori approfondimenti finalizzati a proporre alla Città interventi atti ed idonei a mitigare e migliorare i livelli di servizi indicati nello studio di impatto sulla viabilità.”.*

Termine per la verifica di ottemperanza: *ante operam* (relativamente alla consegna degli esiti della campagna di monitoraggio settimanale del traffico ante ampliamento) e *post operam* - Soggetto cui compete la verifica: comune di Torino.

Nel riscontrare alle richieste di chiarimenti circa contenuti e alle finalità della condizione ambientale da parte della società Esselunga S.p.A., viene precisato che il monitoraggio richiesto ante ampliamento coincide con la campagna di monitoraggio settimanale del traffico concordata tra la società, il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali e il Servizio Mobilità del comune di Torino tra fine maggio e inizio giugno e avviata il 5 giugno u.s., di cui la società ha dato formale comunicazione ai soggetti interessati. Nel richiamare con la condizione ambientale la campagna di monitoraggio ante ampliamento, si vuole specificare che prima dell’attivazione del centro commerciale dovranno essere consegnati gli esiti di tale monitoraggio.



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Mauro Boetti comunica che la campagna ante ampliamento è stata eseguita tra il 5 e il 12 giugno u.s. e i dati verranno trasmessi prima dell'apertura del centro commerciale.

Marinella Mosso chiarisce che, se il comune di Torino è d'accordo, le condizioni ambientali *ante operam* innanzi descritte dovranno essere verificate prima dell'apertura della grande struttura di vendita, non preventivamente al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Viene chiarito alla società Esselunga S.p.A. che l'unica condizione ambientale per la quale è richiesta l'ottemperanza *ante operam* è la n. 2, esclusivamente per quanto attiene alla consegna degli esiti della campagna di monitoraggio del traffico ante ampliamento. La Conferenza dei Servizi prende atto che la società ha eseguito tale monitoraggio tra il 5 e il 12 giugno u.s..

Vincenzo Murru concorda con le tempistiche indicate dalla Regione Piemonte per l'ottemperanza delle condizioni ambientali *ante operam*. Precisa che con l'istanza di verifica di ottemperanza *ante operam*, al fine di assolvere alla misura supplementare relativa alle opere di compensazione ambientale, il Proponente dovrà presentare dichiarazione contenente l'impegno a concordare il progetto con i competenti Servizi comunali e ad eseguire le relative opere.

Claudio Marocco prosegue illustrando le seguenti misure supplementari prescritte per il progetto in esame.

1. ***“Si richiede la redazione di un progetto specifico per le opere di compensazione ambientale previste nelle aree limitrofe (Parco della Clessidra); esso dovrà essere preventivamente concordato con Servizio OOUU e Divisione Verde e Parchi della Città di Torino e le opere di mitigazioni/compensazione dovranno essere riportate in un Progetto Esecutivo corredato da atto unilaterale di impegno (con indicazione di DL, Collaudatore, garanzie e tempi) che la U.O. Servizio Urbanizzazioni della Città di Torino sottoporrà a valutazione di servizi ed enti competenti all'espressione di parere, e dunque approvato con Deliberazione di Giunta Comunale;”***
2. ***“La previsione dei percorsi ciclopeditoni è coerente con il Biciplan, si chiede di incrementare la segnaletica di indirizzamento ai parcheggi bici interni (vedi modello velostazione Porta Nuova) e un monitoraggio della situazione post intervento per valutare l'adeguatezza della quantità dei parcheggi biciclette previste.”***

Daniela Dalmazzo comunica che in relazione all'istruttoria di competenza, di cui ne ripercorre gli aspetti più significativi, non emergono aspetti da approfondire.

Mario Longhin comunica che anche per quanto riguarda la Direzione Ambiente, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, non emergono temi ambientali che debbano essere approfonditi.

Dorotea Dagna non rileva aspetti viabilistici di cui abbia competenza Regione Piemonte che necessitino approfondimenti.

Ai sensi della normativa vigente, **Claudio Marocco** chiede al Proponente di esprimersi in merito all'accoglimento o meno delle condizioni ambientali proposte nel corso della riunione e che



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori

commercioeterziario@regione.piemonte.it
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

saranno inserite nel provvedimento conclusivo. Il Proponente dichiara di accettare le condizioni ambientali stabilite e sopra descritte.

Alle ore 16.10 viene sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marocco
(Firmato digitalmente)

Il presente verbale si compone di n. 5 facciate.

Copia dattiloscritta del verbale sarà inviata a tutti i soggetti ed a tutti i funzionari dell'Organo Tecnico partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il funzionario verbalizzante
Alessandro Fiorio
(Firmato digitalmente)

Interna: AOO A2000B, N. Prot. 00007750 del 29/06/2023



CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Classifica 6.90.14 - Fasc. 130 CA

(Il protocollo deve essere citato nella risposta)

*Segnatura di protocollo riportata
nei metadati del sistema documentale
di DoQui ACTA*

Regione Piemonte

Direzione Cultura e Commercio

Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

*AI COMPONENTI
l'ORGANO TECNICO COMUNALE V.I.A.
nelle persone dei Direttori (o loro delegati)
delle seguenti Divisioni*

Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica
VIA MAIL Al Direttore

Divisione Infrastrutture
VIA DOQUI

Divisione Mobilità
VIA DOQUI

Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità dell'Ambiente
Costruito
VIA DOQUI

Divisione Verde Pubblico ed Edifici Municipali
Presso

Divisione Verde e Parchi
VIA DOQUI

Oggetto: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. n. 40/98 – Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G-CC1), proponente ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 – Pos. 2023-06/VER.

Trasmissione verbale dell'esito della riunione dell'Organo Tecnico Comunale del 13 giugno 2023.





CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Richiamate:

- la convocazione alla Conferenza dei Servizi del 21 giugno 2023 di Regione Piemonte - Settore Commercio e Terziario, acquisita al protocollo del servizio scrivente con nota prot. 6148 del 5/06/2023;
- la nota prot. n. 6177 del 6 giugno 2023, con la quale lo scrivente convocava l'Organo Tecnico Comunale per verifica della documentazione ambientale integrativa presentata per la fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza regionale inerente il progetto in oggetto.

Si trasmette in allegato l'esito della seduta del 13 giugno 2023.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)

Allegati:

Allegato n.1: 2023.05.019 Verbale OTC Ampliamento Esselunga



ORGANO TECNICO COMUNALE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/06/2023

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale classico (tipologia G CC1), proponente ESSELUNGA S.p.A., localizzato in C.so Bramante nel Comune di Torino (TO) – Cat. B1.17 – Pos. 2023 – 06/VER.

Convocato con nota prot. n. 6177 del 06/06/2023, in data 13 giugno 2023 alle ore 14.00 in via telematica mediante l'applicativo Google MEET con ordine del giorno la verifica delle integrazioni documentali presentate in risposta alle richieste espresse in sede di OTC del 27 marzo 2023 (nota trasmissione n.4108 del 11/04/2023) per la fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza regionale, vista la convocazione alla Conferenza dei Servizi per il giorno 21 giugno 2023 alle 15.30 (nota prot. 6148 del 5/06/2023).

Sono presenti:

Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali: Vincenzo Murru, Chiara Agostini, Francesco Selvini, Giovanni Faraone;

Divisione Edilizia Privata: Silvia Fantino;

Divisione Infrastrutture: Patrizia Petrecca, Alessandra Aires;

Servizio Mobilità e Viabilità: Wassel Labed, Maria Teresa Massa, Giuseppe Pentassuglia, Andrea Menna;

Divisione Verde e Parchi: Matteo Castiglioni.

La documentazione oggetto della presente seduta è costituita dai seguenti elaborati integrativi:

- Allegato 1_To_Bramante_flussi marzo 2022
- Allegato 2_To_Bramante_flussi novembre 2022
- Allegato 3_To_Bramante_Indotto novembre 2022
- Allegato 4_To_Bramante_Scenario traffico novembre 2022
- Elab A Riepilogo integrazioni Ambientali
- R 03.1 Integrazioni VIABILITA
- R 04 Valutazione previsionale impatto acustico.p7m"
- R 04.1 Integrazioni ACUSTICA
- R 05.1 Integrazioni EMISSIONI ATMOSFERA
- R VIA01.1 Integrazioni AMBIENTE

Oggetto della presente seduta di Organo Tecnico Comunale è:

“La realizzazione del Centro Commerciale derivante dall’ampliamento della superficie di vendita, da 2.500 mq a 4.660 mq, sarà attuata all’interno di un edificio esistente, interessato da un intervento di ristrutturazione, in cui è già stata avviata un’attività di vendita (media struttura di vendita). Come detto, l’ampliamento da media struttura di vendita a centro commerciale non richiede modifiche al sistema degli impianti e delle aree di servizio (magazzini, aree di lavorazione, carico/scarico, raccolta rifiuti, ecc.), nonché al sistema degli accessi. Un’analoga considerazione riguarda anche l’incremento dei posti auto, da 498 a 665, che sarà attuato all’interno dell’autorimessa presente al piano interrato del complesso edilizio” (pag. 59 del Studio Preliminare Ambientale).

L’Organo Tecnico Comunale, esaminata la documentazione indicata nell’avviso di convocazione trasmessa all’Autorità competente, nell’ambito delle competenze previste dalla D.G.R. n. 25 –2977 del 29 febbraio 2016, segnatamente in ordine all’oggetto della convocazione, in esito all’analisi condotta, esprime i seguenti giudizi:

Impatto acustico:

- Si esprime parere favorevole alle integrazioni relative alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.
- A tal proposito, si rammenta che dovrà essere eseguita, entro 30 giorni dall'apertura dell'attività commerciale di cui all'oggetto (di cui dovrà essere data comunicazione) una campagna di misura di collaudo acustico relativamente alla rumorosità prodotta nelle condizioni più gravose (impianti tecnologici ed attività di carico/scarico e con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto acustico dei furgoni isotermici) ed inviare al Servizio scrivente la relativa relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2/2/2004, n. 9 11616, comprovante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico presso i ricettori più esposti.
- In caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti ulteriori opportuni interventi di mitigazione acustica in aggiunta a quelli già riportati nella valutazione previsionale di impatto acustico pervenuta e successive integrazioni.
- Si rammenta altresì che sarebbe utile ai fini della valutazione complessiva della documentazione acustica la trasmissione dei risultati della campagna di misura *post operam* di rumore, traffico e velocità relativamente alla media struttura già operativa, che avrebbe dovuto effettuarsi per 6 mesi dall'apertura della stessa avvenuta nel mese di novembre 2022, come già richiesto con ns. parere prot. n. 3333 del 20/04/2021.

Opere di Urbanizzazione:

- vista la rilevanza di un peggioramento dei livelli di servizio della viabilità e il suggerimento da parte dei proponenti di misure di mitigazione/compensazione che prevede l'introduzione di alberature a medio e alto fusto in corrispondenza di aree attrezzate:

Si richiede la redazione di un progetto specifico per le opere di compensazione ambientale previste nelle aree limitrofe (Parco della Clessidra); esso dovrà essere preventivamente concordato con Servizio OOUU e Divisione Verde e Parchi della Città di Torino e le opere di mitigazioni/compensazione dovranno essere riportate in un Progetto Esecutivo corredato da atto unilaterale di impegno (con indicazione di DL, Collaudatore, garanzie e tempi) che la U.O. Servizio Urbanizzazioni della Città di Torino sottoporrà a valutazione di servizi ed enti competenti all'espressione di parere, e dunque approvato con Deliberazione di Giunta Comunale;

Studio Impatto Viabilistico:

- L'elaborato "*R 03.1 Integrazioni VIABILITA.pdf*" riporta i rilievi di marzo e novembre 2022; si prende atto dell'arrivo della nota n. 6208 del 06/06/2023, in cui il proponente informa che "*a far data da oggi lunedì 5 giugno verrà effettuata una campagna di monitoraggio settimanale del traffico, rumore e velocità nelle adiacenze dell'attività commerciale*";
- i valori di L.O.S. tra lo stato di fatto e l'assegnazione della domanda di trasporto indotta i valori dei livelli operativi di servizio si mantengono nella categoria B/C con alcuni nodi in classe A o D;
- nello stato di progetto i tratti rettilinei del comparto si assestano su LOS di categoria B e C. Le intersezioni semaforizzate presentano LOS di categoria C/D con accodamenti mediamente tra i 7 e i 12 veicoli;
- verificato quanto sopra indicato, si rileva un peggioramento dovuto all'ampliamento della struttura commerciale e pertanto si richiedono ulteriori approfondimenti finalizzati a proporre alla Città interventi atti ed idonei a mitigare e migliorare i livelli di servizi indicati nello studio di impatto sulla viabilità;
- è quindi necessario predisporre una campagna di monitoraggio dell'impatto viabilistico *ante* ampliamento da consegnarsi prima dell'avvio dell'esercizio e una campagna di monitoraggio *post* ampliamento per 6 mesi dall'avvio dell'esercizio della durata di 2 settimane da svolgersi nel periodo

di apertura delle scuole; in base agli esiti della campagna *post operam* la Città si riserva di chiedere ulteriori rilievi, definendone tempi e modalità di esecuzione, e conseguente di consegna dei dati; nel caso in cui si rilevassero delle criticità viabili, il Servizio Mobilità della Città si riserva infine, di chiedere al Proponente la realizzazione di eventuali opere di adeguamento.

Mobilità Dolce:

- la previsione dei percorsi ciclopedonali è coerente con il Biciplan, si chiede di incrementare la segnaletica di indirizzamento ai parcheggi bici interni (vedi modello velostazione Porta Nuova) e un monitoraggio della situazione *post* intervento per valutare l'adeguatezza della quantità dei parcheggi biciclette previste.

Dette osservazioni, sono da integrarsi con le precedenti espresse in sede della prima seduta di Conferenza dei Servizi (nota prot. 4108 del 11/04/2023).

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)